

Federico Klausner direttore responsabile Federica Giuliani direttore editoriale

Raffaele Alessi commerciale Devis Bellucci redattore Silvana Benedetti redattore Francesca Spanò redattore Daniela Bozzani redattore Melania Bresciani redattore

Paolo Renato Sacchi photo editor

Isabella Conticello grafica Willy Nicolazzo grafico

Paola Congia fotografa
Antonio e Giuliana Corradetti fotografi
Vittorio Giannella fotografo
Fabiola Giuliani fotografa
Monica Mietitore fotografa
Graziano Perotti fotografo
Emanuela Ricci fotografa
Giovanni Tagini fotografo
Bruno Zanzottera fotografo

Progetto grafico Emanuela Ricci e Daniela Rosato

Indirizzo: redazione@travelglobe.it

Foto di copertina: Bruno Zanzottera Tutti i testi e foto di questa pubblicazione sono di proprietà di TravelGlobe.it® Riproduzione riservata

TravelGlobe è una testata giornalistica Reg. Trib. Milano 284 del 9/9/2014

Questo testo è realizzato con il font: **EasyReading** Font Carattere ad alta leggibilità per tutti.

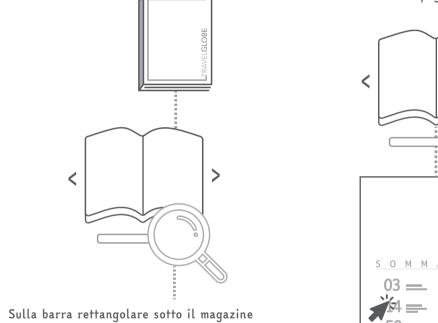
Anche per i dislessici. www.easyreading.it

Questo è un numero speciale in omaggio ai volontari del Covid. A quell'esercito silenzioso, non schierato in prima linea e lontano dai riflettori, la cui attività di supporto è essenziale in questi tempi difficili. Li abbiamo sequiti a Milano durante i loro giri in soccorso degli ultimi. Ripartiremo, con gradualità ed attenzione, ma ci vorrà tempo per non ricascarci e per riprendere i nostri contatti, le nostre interazioni sociali e i nostri codici affettivi, così come li abbiamo conosciuti fino a oggi. E anche TravelGlobe ripartirà insieme a voi, continuando a proporvi mete scelte con cura per la loro bellezza e/o il loro interesse, sempre con un occhio originale, accompagnate da proposte di artisti per poter viaggiare anche solo con la mente.

MAGAZINE

SOMMARIO

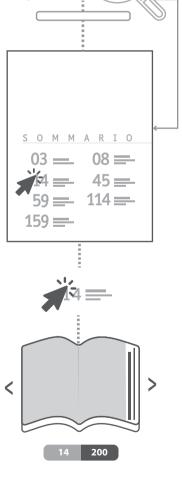
Il sommario è interattivo. CLICCANDO con il mouse sul NUMERO DI PAGINA andrai direttamente alla pagina del reportage scelto.



4

troverai molte funzionalità tra cui il salvataggio, la stampa e l'ingrandimento a tutto schermo.









gazione

"L'opera umana più bella è di essere utile al prossimo" scriveva Sofocle 2.500 anni fa.

La pandemia del coronavirus sta mettendo in grande difficoltà l'intero sistema mondiale. All'evidente emergenza sanitaria si sta velocemente affiancando una 'bomba sociale' di proporzioni ancora difficili da valutare. In questa situazione drammatica è di particolare importanza il ruolo svolto dai volontari nel cercare di alleviare le sofferenze della popolazione. Molte associazioni di volontariato intervengono quotidianamente per portare aiuto non solo pratico, ma anche psicologico ai senza fissa dimora, che sono in aumento. "Il miglior modo per aiutare i senzatetto non è solo portare cibo o abiti, ma è anche donare un sorriso, un abbraccio, o semplicemente starli ad ascoltare. Soprattutto adesso che alcuni di loro sono anche stati denunciati perché non rimanevano a casa" raccontano molti dei volontari che, in questo periodo difficile a causa della pandemia da Covid 19, non esitano a uscire per strada, mettendo a rischio la propria incolumità personale, per continuare questo lavoro importantissimo verso una delle fasce più fragili della società. Ma il mondo del volontariato è attivo anche in molti altri campi. Alle migliaia di famiglie che già si trovavano in grosse difficoltà finanziarie, se ne sono aggiunte moltissime altre, composte da persone che hanno anche solo temporaneamente perso il lavoro. Per non parlare di tutte le attività che non riusciranno a ripartire, creando nuova disoccupazione. Dai giovani presenti a bordo delle ambulanze, a chi si offre di andare ad acquistare medicine e generi alimentari per le persone che si trovano in quarantena. Dalle organizzazioni umanitarie che recuperano cibo per i bisognosi, ai volontari della Protezione Civile che li consegnano. Dagli attivisti della LAV - Lega Anti Vivisezione - che si occupano degli animali di chi è stato colpito dal virus, a chi decide di realizzare mascherine artigianali o visiere con stampanti 3d da offrire alle associazioni e a tutti quelli che non riescono a trovarne, il mondo del volontariato è una galassia di storie di giovani e non che, nel momento più difficile che l'umanità sta affrontando dalla fine della Seconda querra mondiale, hanno scelto di mettersi in gioco al servizio del prossimo.

A fianco: Matteo, Giulia e Alberto volontari di AVPS (Associazione Volontari Pronto Soccorso) di Vimercate si preparano per un'uscita di pronto soccorso.

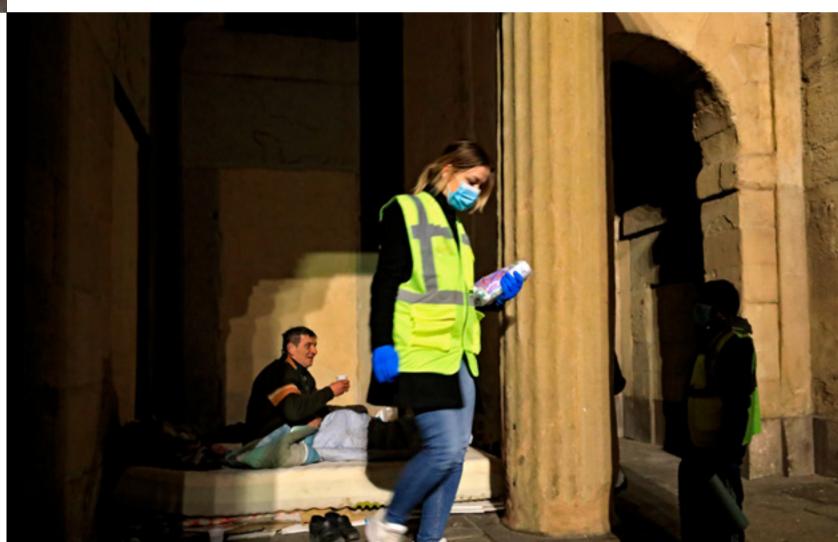






A sinistra: Antonio un volontario della Onlus SOS Milano lascia del cibo ed un bicchiere di tè a un senza fissa dimora che sta dormendo a Porta Garibaldi. Sotto: Chiara, un giovane avvocato, esce per la prima volta come volontaria della Onlus SOS Milano per portare un aiuto sia pratico che psicologico ai senza fissa dimora.

In apertura il disegno di un bimbo per ringraziare i volontari a bordo delle ambulanze perché, come dice il disegno, salvano vite. Doppia pagina precedente: Elisa e Michela due volontarie della Onlus SOS Milano versano del tè per dei senza fissa dimora a Porta Garibaldi.





Doppia pagina precedente: Lorenza una volontaria della Onlus ARCA, assieme ad altre volontarie, porta un aiuto a un senza fissa dimora che ha stabilito la sua 'residenza' in P.za San Babila.





A sinistra: In questo periodo di pandemia da Covid 19, assieme ai volontari della Onlus ARCA, si affianca un'infermiera che misura la febbre ai senza fissa dimora, per vedere se le loro condizioni fisiche rivelano dei sintomi di positività al coronavirus. Sopra: Francesca un'infermiera della Onlus ARCA chiede a un senza dimora, che dorme nel centro di Milano, se ha bisogno di aiuto e quali siano le sue condizioni fisiche.



Doppia pagina precedente: Fulvia una volontaria della Onlus Ronda della Carità e Solidarietà consegna una mascherina chirurgica per proteggersi dal contagio a un senza fissa dimora, che si è creato un suo spazio dentro a uno scatolone in cartone dietro P.za San Babila.





A sinistra: Davide un volontario della Onlus Ronda della Carità e Solidarietà trascrive sul computer gli oggetti come sacchi a pelo e abiti, consegnati ad ogni senza fissa dimora durante il loro giro serale. Sopra: Fulvia e Aldo due volontari della Onlus Ronda della Carità e Solidarietà consegnano del cibo e un kit sanitario per proteggersi dal coronavirus a un senza fissa dimora, che dorme davanti alle vetrine di un negozio nel centro di Milano.



Doppia pagina precedente: Don Paolo Steffano parroco di Sant'Arialdo, il quartiere più multietnico d'Italia nel comune di Baranzate, lavora incessantemente per recuperare generi di prima necessità per gli abitanti più bisognosi del quartiere.





A sinistra: Jeunesse Kgninga un giovane camerunese è uno dei volontari che aiutano Don Paolo nella distribuzione dei pacchi alimentari per le famiglie bisognose di Baranzate nell'hinterland milanese. Sopra: Don Paolo Steffano si reca a consegnare un pacco alimentare a una famiglia di anziani impossibilitati a uscire.



Antonella una volontaria della LAV (Lega Anti Vivisezione) con il suo cane Bianco e Paco il cane di una signora positiva al coronavirus di cui lei si occupa portandolo a passeggiare ed espletare i suoi bisogni.

La LAV (Lega Anti Vivisezione) con i suoi volontari si occupa degli animali di chi è impossibilitato a uscire da casa perché in quarantena od ospedalizzato. Si occupa anche di trovare una famiglia a quegli animali che purtroppo hanno perso il loro proprietario, vittima del coronavirus. Nella foto Hilary si occupa assieme a una signora di una colonia di gatti alla periferia di Milano.





Doppia pagina precedente e sotto: Mirko è il cuoco del circolo ARCI di Osnago. In questo periodo si è offerto volontario per preparare i pasti da consegnare ad alcune persone sole, che si trovano in quarantena e sono impossibilitate a uscire. Assieme al menù giornaliero, i volontari del circolo ARCI di Osnago trascrivono anche delle poesie per le persone sole che si trovano in quarantena, nella speranza che questa situazione possa risolversi al più presto per il meglio.





La Protezione Civile è impegnata in prima linea nel portare aiuto nelle situazioni più svariate. Qui una volontaria di Osnago in provincia di Lecco ritira il pranzo da consegnare ad una signora anziana in quarantena che vive sola.





Sotto: una volontaria della Caritas del comune di Osnago in provincia di Lecco, consegna un pacco alimentare a una famiglia musulmana bisognosa.

Doppia pagina precedente: Camilla, Simone e Giorgio sono dei giovani di Bresso che prestano la loro opera di volontariato all'interno della Caritas, preparando le borse alimentari da consegnare alle famiglie bisognose. Sopra: volontari della Protezione Civile consegnano prodotti alimentari a una famiglia bisognosa di Osnago, dove delle bimbe musulmane hanno appeso un cartello di incoraggiamento disegnato da loro.



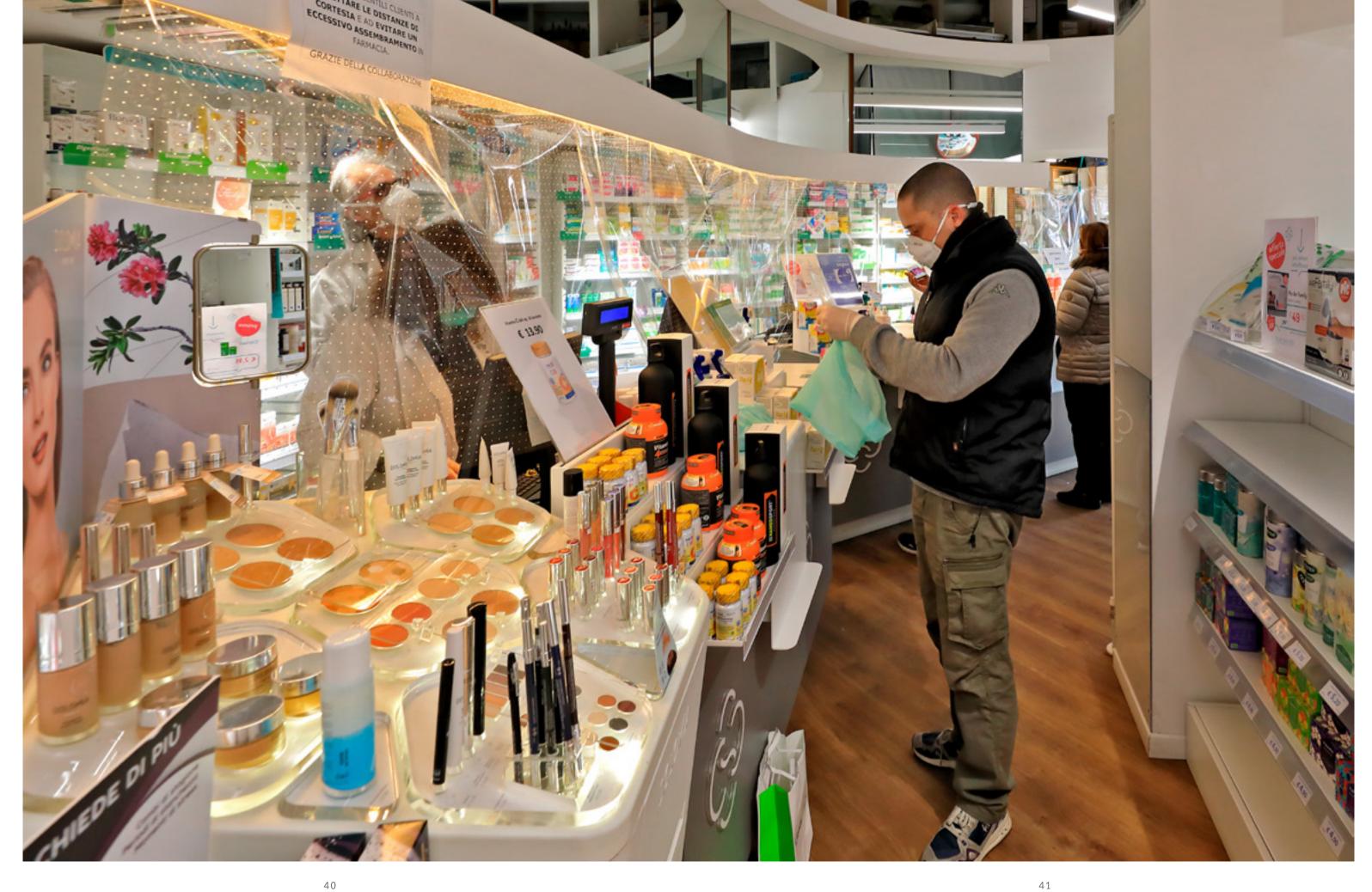
Sotto e a fianco: Samathakhan è una giovane creatrice di abiti matrimoniali. In questo periodo in cui la domanda è crollata, si è riciclata iniziando a realizzare mascherine con tessuti che possono essere lavati e riutilizzati più volte. Molte di queste le ha regalate ad associazioni che operano sul territorio in aiuto alle persone bisognose.





Doppia pagina successiva: Leone è un ferroviere di Valmadrera con la passione per la tecnologia. In casa sua ha installato una piccola stampante 3D con cui ha iniziato a realizzare delle visiere protettive, che ha regalato agli operatori della Croce Rossa e della Protezione Civile.





Doppia pagina precedente e a fianco: Simone è un volontario del quartiere Forlanini di Milano. Nei momenti liberi dal lavoro si è messo a disposizione del gruppo Caritas della zona per acquistare e consegnare a domicilio medicine alle persone impossibilitate ad uscire di casa perché in quarantena.

Don Paolo Steffano e Baranzate affrontano l'emergenza COVID 19 con l'aiuto degli stranieri

Don Paolo Steffano è il parroco di Sant'Arialdo, il quartiere più multietnico di Baranzate, la città più multietnica d'Italia, con ben 76 nazioni rappresentate in un'unica via. Per il suo impegno sociale Don Paolo ha ricevuto lo scorso anno l'Ordine al Merito della Repubblica Italiana dal presidente Sergio Mattarella. In questi giorni drammatici per la pandemia mondiale da Covid19, Don Paolo lavora ininterrottamente per recuperare alimenti e aiuti di vario genere per gli abitanti della sua parrocchia. In questo lavoro viene aiutato anche da molti parrocchiani stranieri o musulmani che riconoscono l'importanza del suo impegno indipendentemente dalla religione. "Oggi vediamo anche molti stranieri aiutare gli anziani italiani che vivono soli. Dalla vicina di casa senegalese che si reca a fare la spesa, all'autista peruviano che fa la spola tra le varie ditte disponibili a donare generi vari, al ragazzo albanese tuttofare che passa dalla potatura degli ulivi alla riparazione degli attrezzi della parrocchia. Tutti danno una mano in questo momento difficile ed è anche attraverso queste situazioni che si consolida l'integrazione tra i cittadini" sono le sue parole, speriamo profetiche.



LIBERATE
PATRICK
ZAKY
ARRESTATO
E TORTURATO
IN EGITTO

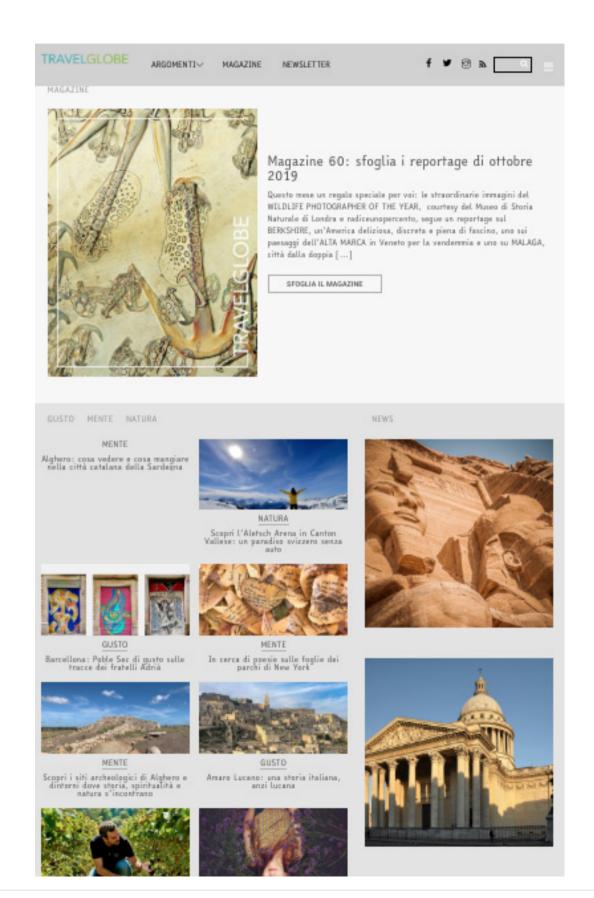


RAPITA
DA UN ANNO,
SEQUESTRATA
IN SOMALIA.
SILVIA
ROMANO
LIBERA!



Visita il giornale TRAVELGLOBE

NUMERI PRECEDENTI





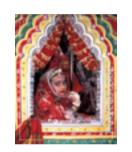
Gennaio 2020

Settembre 2019

Aprile 2020 Indici interattivi



Dicembre 2019



Agosto 2019



Maggio 2019 Aprile 2019



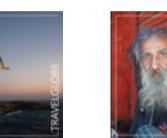
Dicembre 2018 Gennaio 2019



Marzo 2020



Novembre 2019



Luglio 2019



Marzo 2019



Novembre 2018

47



Febbraio 2020

Ottobre 2019

Febbraio 2019



Numeri precedenti

